

## Lo strano Furto

*Il piccolo/piccola <sup>1</sup>[...] viveva felice nella casa nel bosco Laggiù insieme a papà [...] mamma [...], la sorella più grande [...] il gatto [...] ed il grande cane [...]. Papà era un omone grosso, con la barba. Mamma era un po' più bassa e aveva i capelli lunghi. La sorella, era magra e alta ormai come la mamma, e anche lei aveva i capelli lunghi, ma pettinati con le trecce. Papà andava a lavorare tutti i giorni con mamma, perché avevano un bellissimo tandem cioè una bicicletta a due posti. La sorella, andava a scuola a piedi. Il piccolo [...] rimaneva a casa, in compagnia degli elfi del bosco esperti giocattolai e dunque capaci di costruire giocattoli meravigliosi.*

*Gli elfi sono personaggi magici bassini, (alti come il piccolo [...]) con i lunghi capelli ed orecchie e stivali a punta. L'elfo guida del piccolo (cioè l'elfo che sin dalla nascita lo curava amorevolmente) si chiamava [...] e aveva costruito per [...] un giocattolo speciale unico e irripetibile che ogni notte accompagnava il piccolo nel Paese dei sogni. Così la sera il piccolo si lavava i denti, metteva il suo pigiama, dava a tutti un grande bacio della buona notte. Un brutto giorno un orco Birbante rubò il giocattolo speciale di [...]*

*Gli orchi Birbanti sono una specie di orchi molto strana. Non sono orchi cattivi e si nutrono solamente di bacche ma hanno il brutto vizio di fare i dispetti ai bambini! Ad esempio se un bimbo si sta lavando le mani stai pur sicuro che un orco Birbante gli spruzzerà l'acqua in faccia. Se invece una maestra distribuisce i biscotti stai pur certo che l'orco birbante prenderà il sacchetto e scapperà nel bosco. E non per mangiare li biscotti ma solo per il gusto di dar fastidio.*

*Anche questa volta sembra che sia andata così, l'orco ha voluto fare un dispetto a [...] e per farlo gli ha rubato ciò a cui più teneva. Questo però non consolava il piccolo [...] che piangeva disperato. Mamma e papà si interrogavano su come consolare il loro piccolo e dicevano:*

*“Cosa possiamo fare per salvarlo?” “Dove avrà mai portato, quest'orco Birbone, il suo gioco speciale?” Nel mezzo dello stupore generale all'elfo comparve un gran sorriso sulla faccia ed esclamò “C'è una Strega Buona nel bosco, molto vecchia e gobba e molto golosa che abita in un grande albero cavo, lei che sa tutto. Forse ci potrà aiutare”.*

*Tutto la famiglia, elfi compresi, partì e cammina cammina, arrivarono al grande albero della vecchia signora, e la trovano intenta ad innaffiare i suoi fiori in giardino. Appena la videro, tutti iniziarono a strepitare e a parlare uno sull'altro. La dolce strega fece un gesto con la mano e sorridendo si rivolse a loro con voce calma: “So perché siete qui! Voi cercate il giocattolo speciale di [...] lo so dov'è e ve lo dirò, ma solo se mi dimostrerete di avere un cuore generoso. Io sono molto vecchia, ma anche molto golosa e da tempo desidero mangiare una grande torta a tre piani con tante ciliegine, ma le mani mi fanno troppo male e non riesco a cucinarla da sola. Lo fareste per me per favore?”*

*La famiglia si mise tutta insieme al lavoro e realizzarono una splendida torta, poi fecero una grande festa. Tutti si prendevano le mani e ballavano un girotondo intorno all'albero cavo nel quale abitava la strega. Alcuni*

---

<sup>1</sup> I bambini possono scegliere i nomi dei personaggi

*elfi suonavano i loro strumenti tipici con un nome per noi impossibile da pronunciare però il loro suono ricordava il fruscio delle foglie o il cadere della pioggia.*

*La vecchina mangiò soddisfatta! Poi guardo il bimbo e l'elfo sorridendo e disse "Mio caro la strada per raggiungere l'Orco che ha rubato il tuo gioco speciale tu la conosci già! è da sempre nel tuo cuore! Pensa intensamente al tuo giocattolo e ti apparirà il percorso per raggiungerlo!"*

*La compagnia iniziò a camminare, ma ad un certo punto si trovò davanti un fiume e dall'altra parte videro la casa dell'Orco. Bisognava costruire un ponte! Si misero tutti al lavoro e riuscirono così ad arrivare alla casa dell'Orco. Giunti alla casa dell'orco il piccolo [...] bussò con forza e disse: "Orco Birbone perché hai rubato il mio giocattolo speciale? Ridammelo subito!" L'orco si voltò e sul suo viso scendeva una grande lacrima. Tutti rimasero stupiti e la mamma chiese "Orco Birbone perché piangi?" L'orco si asciugò gli occhi, si soffiò il naso e rispose: "Da tanti tanti giorni non riesco a fare dei bei sogni e la mattina mi sveglio sempre triste".*

*L'elfo intenerito credè allora un gioco speciale a misura di Orco e poi disse "Scusa piccolo [...] ecco il tuo gioco speciale, con me non funziona perché è stato fatto solo per te e solo a te servirà per condurti verso i sogni più belli". E da quel momento tutti sognarono felici e contenti"*

Introduzione e Compito 1- Scatola di cartone con i sigilli